



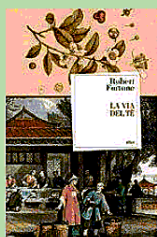
**LA MIA
BABELE**
CORRADO AUGIAS



Quando l'Inghilterra rubò alla Cina il tè più pregiato

«I Braganza, piroscifo della Società Peninsulare e Orientale sul quale viaggiavo, attraccò nella baia di Hong Kong alle nove di sera del 14 agosto 1848»; si legge l'attacco e si capisce subito che si sta aprendo un racconto di scoperta e d'avventura. Così è questo *La via del tè* (Elliot), resoconto di uno dei più improbabili furti della storia quale solo gli inglesi, popolo di grandi gentiluomini e grandi ladri, poteva concepire: tè, semi di tè. Si faccia caso alla data, 1848, l'anno diventato leggendario in cui in tutta Europa (Italia compresa) ci si batteva per il progresso democratico. Gli inglesi invece pensavano che bisognasse migliorare la qualità della loro bevanda nazionale, soprattutto sottraendone il monopolio ai cinesi. La potente Compagnia delle Indie invia dunque l'esploratore e botanico Robert Fortune (1812-1880) in Cina «con lo scopo di procurare le qualità più pregiate della pianta del tè». I semi raccolti (si potrebbe anche dire trafugati) dovevano poi essere trasferiti nelle piantagioni governative sull'Himalaya indiano. Il libro di Fortune è il ben articolato racconto di quell'impresa. Una curiosa caratteristica inglese è che molto spesso esploratori, esperti scientifici, gli stessi scrittori si sono prestati ad aiutare il governo di Sua Maestà mescolando ai loro compiti professionali un po' di spionaggio. Fortune va più in là, varca decisamente la soglia della legalità – quanto meno commerciale – per strappare al Celeste Impero le preziose sementi di un tè di qualità decisamente superiore a quello indiano.

Poiché non si fida di possibili intermediari locali, l'avventuroso britannico assolda un paio di guide, si traveste da cinese, codino compreso, e s'inoltra nei territori proibiti agli stranieri. Non solo riuscirà nell'impresa ma avrà anche tempo e talento per scrivere questo interessante resoconto di viaggio nel quale non si parla solo di tè ma anche di altre piante, nonché di villaggi e di strade, di piantagioni e di costumi, di incontri con uomini saggi e pii e di quelli con uomini abbruttiti dall'oppio; in breve un vero resoconto di viaggio, una specialità narrativa alla quale i sudditi di Sua Maestà britannica si sono prodotti più volte con notevoli risultati. Con quale spirito l'avventuroso botanico operasse lo dicono le parole finali del racconto quando vede con orgoglio fiorire la *Victoria regia* (la più grande ninfea del mondo) che «presto regnerà su ogni fiore della terra come la nostra amata sovrana di cui porta il nome e sui cui domini il sole non tramonterà».



LA VIA DEL TÈ
Robert Fortune
Traduzione di
Alessandra
Colazilli
Elliot
pp. 234
euro 17,50

IN POCHE PAROLE



**LA RESA
DEI CONTI**
John Grisham
Traduzione di
Luca Fusari e
Sara Prencipe
Mondadori
pp. 420
euro 22

Mississippi, 1946. Pete Banning, cittadino modello di Clanton, reduce pluridecorato, amato padre di famiglia e membro della comunità metodista, uccide il suo amico reverendo Dexter Bell. Un crimine inspiegabile, un viaggio colmo di suspense alla scoperta della sua verità. (a.c.)



**NEL SEGNO
DI CARAVAGGIO**
Stefano Zuffi
Skira
pp. 288,
165 a colori
euro 45

Volume di grandi dimensioni con le immagini ovviamente splendide delle opere di Caravaggio nel loro insieme, nei due decenni a cavallo dell'anno 1600. Pagina dopo pagina, il lettore assiste a una vera rivoluzione della pittura europea, fra le luci e le ombre di un artista incomparabile. (fr.mar.)



SUITE 405
Sveva Casati
Modignani
Sperling
& Kupfer
pp. 504
euro 19,90

Due uomini viaggiano lungo l'autostrada, di notte, fra Milano e Roma: un ricco industriale e un sindacalista che fatica ad arrivare a fine mese. Due mondi opposti, ma le loro strade finiranno per incrociarsi. Dal loro incontro nasce un intreccio di destini, di desiderio di giustizia e amore. (a.c.)



NOI VIVI
Ayn Rand
Traduzione di
Giuseppina
Ripamonti
Perego
Corbaccio
pp. 467
euro 24

La prima edizione italiana è del 1937 (la seconda è del 1956). È il racconto di una storia d'amore, in parte autobiografica, sullo sfondo di una Russia post rivoluzionaria che fa riscoprire un'autrice di culto che ha legato il suo nome alla letteratura e all'impegno politico. (m.s.)



CORPO FELICE
Dacia Maraini
Rizzoli
pp. 240
euro 18

Sottotitolo: *Storie di donne, rivoluzioni e un figlio che se ne va*. Un libro molto intimo, nel quale la scrittrice racconta la perdita del figlio mentre era incinta di sette mesi e l'impossibilità di diventare madre. Attraverso pagine intense, il suo dialogo con il bambino mai nato. (fr.mar.)



L'ACQUAIOLA
Carla Maria Russo
Piemme
pp. 252
euro 17,90

Maria ha quindici anni, vive in un paesino dell'Appennino centro meridionale e mantiene se stessa e il padre malato facendo la bracciante. Un giorno viene assunta come acquaiola nella casa di don Francesco, il signorotto del paese, con il compito di recarsi alla fonte e rifornire la famiglia... (a.c.)